

**COMUNE DI**  
**VIGNOLO**

**REGOLAMENTO**  
**PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO**  
**AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE**  
**E PER LE AREE MERCATALI**

# INDICE

## TITOLO I – NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

### PARTE I- PREMESSA

Articolo 1 – Definizioni	pag. 5
Articolo 2 – Prescrizioni generali	pag. 5

### PARTE II – ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Articolo 3 – Programmazione comunale	pag. 6
Articolo 4 – Tipologie di mercato	pag. 7
Articolo 5 – Esercizio del commercio ambulante itinerante	pag. 7
Articolo 6 – Vendita diretta da parte di produttori agricoli	pag. 8

### PARTE III – REGOLAMENTAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI

Articolo 7 – Sistema autorizzatorio	pag. 9
Articolo 8 – Disponibilità dei posteggi	pag. 9
Articolo 9 – Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni	pag. 11
Articolo 10 – Autorizzazioni/concessioni di tipo a)	pag. 12
Articolo 11 – Autorizzazioni di tipo b)	pag. 13
Articolo 12 – Registro per le autorizzazioni/concessioni	pag. 14

### PARTE IV – REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE MERCATALI

Articolo 13 – Aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche	pag. 15
Articolo 14 – Aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche A cadenza ultramensile	pag. 17
Articolo 15 – Aree per l'esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche	pag. 17

### PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 16 – Autorizzazioni temporanee	pag. 18
Articolo 17 – Superficie e dimensione dei posteggi	pag. 18
Articolo 18 – Vendita senza autorizzazione	pag. 19

## TITOLO II – REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI

## **PARTE VI- PREMESSA**

Articolo 19 – Aree di mercato e zone di vendita	pag. 19
Articolo 20 – Disciplina generale dei mercati	pag. 20

## **PARTE VII – CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL MERCATO**

Articolo 21 – Tipologia	pag. 20
Articolo 22 – Estremi dell’atto di istituzione	pag. 20
Articolo 23 – Sospensione e trasferimento temporanei	pag. 21

## **PARTE VIII – GESTIONE OPERATIVA DEL MERCATO**

Articolo 24 – Orario di mercato	pag. 21
Articolo 25 – Modalità di accesso degli operatori	pag. 22
Articolo 26 – Circolazione pedonale e veicolare	pag. 22

## **PARTE IX – REGOLAMENTAZIONE DEI POSTEGGI**

Articolo 27– Concessione del posteggio	pag. 23
Articolo 28 – Subingresso nel posteggio	pag. 23
Articolo 29 – Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi	pag. 23
Articolo 30 – Modalità di riassegnazione dei posteggi del mercato	pag. 26
Articolo 31 – Registro degli operatori sui mercati	pag. 26
Articolo 32 – Modalità di registrazione	pag. 27
Articolo 33 – Decadenza della concessione di posteggio	pag. 28
Articolo 34 – Scadenza e rinuncia della concessione di posteggio	pag. 29

## **PARTE X – MODALITA’ DI VENDITA**

Articolo 35 – Obblighi dei venditori	pag. 29
Articolo 36 – Attrezzature di vendita	pag. 30
Articolo 37 – Collocamento delle derrate	pag. 30
Articolo 38 – Divieti di vendita	pag. 31
Articolo 39 – Vendita di animali destinati all’alimentazione	pag. 31
Articolo 40 – Atti dannosi agli impianti del mercato	pag. 32
Articolo 41 – Utilizzazione dell’energia elettrica	pag. 32
Articolo 42 – Furto e incendi	pag. 32

## **PARTE XI – ORGANI DI CONTROLLO**

Articolo 43 – Preposti alla vigilanza	pag. 33
Articolo 44 – Delegati o Commissione di mercato	pag. 33

## **PARTE XII – NORME FINALI**

<b>Articolo 45 – Norme finali</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Articolo 46 – Tasse e tributi comunali</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Articolo 47 – Sanzioni</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Articolo 48 – Entrata in vigore</b>	<b>pag. 35</b>

# TITOLO I

## NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

### PARTE I - PREMESSA

#### Articolo 1 – Definizioni

1. Agli effetti delle presenti norme, per **“D.Lgs. 114/98”** si intende il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59; per **“Legge regionale”** la legge della Regione Piemonte del 12 novembre 1999, n. 28, Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114; per **“Indirizzi Regionali”** la Delibera del Consiglio Regionale del 1 marzo 2000, n. 626 – 3799, Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114; per **“Criteri Regionali”** la Delibera della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 32-2642, L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11 – Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore; per **“Disciplina regionale di selezione per assegnazione di posteggi”** il D.PG.R. n. 6/R del 9 novembre 2015 e la deliberazione G.R. n. 25-3970 del 26 settembre 2016; per **“autorizzazione di tipo a)”** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio dato in concessione per dieci anni, per **“autorizzazione di tipo b)”** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche su qualsiasi area purché n forma itinerante.

## **Articolo 2 – Prescrizioni generali**

1. Al fine di assicurare il servizio più idoneo a soddisfare gli interessi dei consumatori ed un adeguato equilibrio con le altre forme di distribuzione, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante, si determinano le seguenti norme che costituiscono la programmazione del commercio su area pubblica del Comune, prevista dall'articolo 28 del D. Lgs. 114/98.
2. Le presenti norme, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 degli Indirizzi Regionali, definiscono le scelte per l'ubicazione, il dimensionamento e la composizione merceologica dei mercati per lo svolgimento del commercio su area pubblica, le aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti, i posteggi singoli esterni alle sedi mercatali, i gruppi di posteggio fino a sei, gli eventuali spazi per le temporanee.
3. L'istituzione, il funzionamento, la soppressione, lo spostamento e la modifica della data di svolgimento del mercato in difformità alle presenti norme vanno effettuati con apposita deliberazione dell'organo competente in base alle indicazioni delle presenti norme ( Consiglio comunale per aree esercizio commercio, anche in parte con autorizzazioni dodecennali; Giunta comunale se trattasi di aree ad esclusivo rilascio di autorizzazioni temporanee; Sindaco per spostamento straordinario di data svolgimento).

# **PARTE II – ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

## **Articolo 3 – Programmazione comunale**

1. Il Comune adotta il presente regolamento in sintonia con il disposto dell'articolo 28, commi 15 e 16 del D. Lgs. 114/98 e nel rispetto dei principi e delle norme contenute negli Indirizzi Regionali; nei Criteri Regionali e nella Disciplina Regionale di selezione per l'assegnazione di posteggi.
2. Il Comune di Vignolo, così come identificato dall'articolo 7 degli Indirizzi Regionali, si identifica come un comune appartenente alla rete secondaria minore

3. Il Comune , sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore ed un adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso e le altre forme di distribuzione in uso, determina che il commercio su area pubblica sia presente sul proprio territorio comunale, nelle forme che vengono di seguito definite.

## **Articolo 4 – Tipologie di mercato**

1. A norma di quanto indicato dal comma 15 dell'art. 28 del D. Lgs. 114/98, e degli articoli 3 e 4 degli Indirizzi Regionali, si determinano le seguenti tipologie di aree per il mercato o per le forme alternative di commercio su area pubblica.
  - **Aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche**
  - **Aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile**
  - **Aree per l'esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche**
  - **Aree per le quali è consentito il rilascio di autorizzazioni temporanee**
2. Per l'esatta definizione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche si rimanda alla allegata planimetria (Allegato 1).
3. L'attività di vendita che si svolge sulle suddette aree può essere spostata temporaneamente su altre aree per esigenze di tutela del pubblico interesse, sicurezza e sanità o motivi eccezionali dovuti a cause di forza maggiore previa adozione da parte del Sindaco di ordinanza o decreto motivato. Qualora in coincidenza con il mercato ordinario ricorrano altre manifestazioni o intrattenimenti le sospensioni o gli spostamenti devono essere concordati tra il Comune ed i rappresentanti del mercato.

## **Articolo 5 – Esercizio del commercio ambulante itinerante**

1. E' commercio ambulante itinerante quello svolto su aree pubbliche od al domicilio del consumatore da coloro che sono in possesso dell'apposita autorizzazione regionale di cui all'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. 114/98.
2. Il commercio ambulante itinerante può essere esercitato nell'ambito dell'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti aree:
  - aree pubbliche insistenti su strade in cui sia stato stabilito un divieto per la sosta a norma del D. L.vo 285/1992 e s.m.i. (Codice della Strada);
  - centro storico del capoluogo come definito da piano regolatore comunale;
  - aree interne al perimetro delle aree mercatali nei giorni di mercato;
  - ad una distanza inferiore a m 30 da luoghi di culto e cimiteri, ospedali o ricoveri per anziani, scuole e caserme;
  - in tutto il territorio comunale prima delle ore 8.00 e dopo le ore 20.00.
3. E' vietato bandire con altoparlanti o altri mezzi fonici in tutto il territorio comunale salvo specifica autorizzazione comunale.
4. I commercianti ambulanti che esercitano la loro attività di vendita in forma itinerante devono osservare l'orario stabilito dal Comune per i corrispondenti esercizi di vendita al dettaglio, nonché sono tenuti al rispetto delle norme igienico sanitarie previste dalla normativa vigente in materia.
5. E' comunque fatta salva la possibilità di limitare l'esercizio del commercio ambulante itinerante per motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse.

## **Articolo 6 – Vendita diretta da parte di produttori agricoli**

1. I produttori agricoli singoli o associati possono vendere direttamente al dettaglio i prodotti ottenuti esclusivamente nei loro fondi per coltura o allevamento previa comunicazione al Sindaco di cui al D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 e successive modificazioni ed integrazioni.



2. L'agricoltore di cui all'articolo 28, comma 15, del D. Lgs. 114/98 che eserciti la vendita dei propri prodotti in forma itinerante, ai sensi del D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228, è soggetto alle stesse limitazioni previste nell'articolo precedente, nonché è tenuto al rispetto delle norme igienico sanitarie previste dalle norme vigenti in materia.
3. Tra i prodotti contemplati nell'articolo 1 del predetto D.Lgs. n. 228/2001, vanno compresi non soltanto quelli ottenuti direttamente dalla coltivazione della terra o dall'allevamento, ma anche i prodotti derivanti dalle attività connesse, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura, con esclusione di quelli che presuppongono una vera e propria organizzazione di mezzi e di persone a carattere economico - commerciale.
4. Il Sindaco può disporre tutti gli accertamenti ritenuti necessari, compresi i sopralluoghi nelle aziende agricole atti a verificare la corrispondenza tra produzione e prodotti posti in vendita.

## **PARTE III – REGOLAMENTAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI**

### **Articolo 7 – Sistema autorizzatorio**

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D. Lgs. 114/98, il Dirigente o responsabile del servizio rilascia le autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche svolto su posteggi dati in concessione per dodici anni, nel numero previsto dalla composizione numerica e merceologica prevista dalla successiva Parte IV.
2. Il Dirigente o responsabile del servizio rilascia altresì le concessioni ai produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 che intendono esercitare la vendita dei loro prodotti nei posteggi all'uso riservati sull'area di mercato.
3. Il Dirigente o responsabile del servizio rilascia le autorizzazioni per l'esercizio del commercio su qualsiasi area pubblica purché in forma itinerante a coloro che risiedono nel Comune, in caso di persone fisiche, o che vi hanno la sede legale, in caso di persona giuridica.

## **Articolo 8 – Disponibilità dei posteggi**

1. Il Comune, verificata la disponibilità di posteggi sulle aree per l'esercizio continuativo a cadenza settimanale, indice un bando per il rilascio delle relative concessioni.

La presente disposizione non si applica invece alle manifestazioni ultra-mensili rispetto alle quali si procede con graduatoria effettuata di volta in volta per ogni singola manifestazione; in questo caso le concessioni di posteggio non sottostanno al regime dodecennale e la loro validità temporale è equivalente alla durata di svolgimento della manifestazione. Agli operatori concessionari di posteggi nel mercato settimanale è garantita l'assegnazione dei posti in tali manifestazioni per l'intera durata dodecennale della loro concessione.

2. Il bando deve essere indetto entro trenta giorni decorsi massimo sei mesi dalla accertata disponibilità di almeno un posteggio sull'area interessata per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. In sede di prima applicazione della Disciplina regionale di selezione per l'assegnazione di posteggi è indetto appositamente entro il 31/12/2016 bando per tutte le concessioni in scadenza alle date del 07 maggio e 04 luglio 2017 ai sensi di tali disposizioni.

3. Il bando comunale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e da affiggere all'Albo Pretorio, deve essere redatto secondo il fac-simile adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.C. n. 25-3970 del 26/09/2016 e deve contenere:

- L'indicazione dell'area per l'esercizio del commercio su area pubblica cui si riferisce;
- L'elenco dei posteggi disponibili;
- Il numero che li identifica;
- L'esatta collocazione di ciascuno;
- Le dimensioni e la superficie;
- Il settore merceologico di appartenenza ;
- Il termine non inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP entro il quale l'istanza deve essere spedita al Comune;
- L'indicazione dei criteri di priorità di accoglimento delle istanze;
- L'indicazione dell'obbligo di opzione nel caso di richieste per più di un posteggio (oltre i limiti di cui all'art. 4 del DPGR n. 6/R del 09/11/2015).

4. Le domande pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando di concorso sono respinte e non danno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

## **Articolo 9 – Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni**

1. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione / concessione di tipo a) si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.
2. All'atto della presentazione delle domande relative alla autorizzazione/concessione di tipo a), sarà rilasciata al soggetto interessato, da parte del responsabile del procedimento, una ricevuta contenente:
  - a. **Ufficio competente alla gestione della pratica;**
  - b. **Oggetto del procedimento;**
  - c. **Persona responsabile del procedimento;**
  - d. **Ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento;**
  - e. **Termine di conclusione del procedimento.**
3. Nel caso di invio delle domande a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, la ricevuta è costituita dall'avviso stesso, debitamente firmato. In ogni caso, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione o della domanda, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le indicazioni di cui al comma precedente.
4. La decorrenza dei termini previsti dal comma 1 del presente articolo avviene dalla data di scadenza di ricevimento della domanda del soggetto interessato, a condizione che la stessa sia regolarmente formulata e completa di tutti i dati, notizie e documenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'inoltro al Comune.
5. Qualora la domanda risulti irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà notizia al soggetto interessato entro dieci giorni dal ricevimento, indicando le cause della irregolarità o della incompletezza. Nel caso di irregolarità non sanabile il responsabile del procedimento archivia la pratica. Nel caso di incompletezza comunque sanabile (soccorso istruttorio) il responsabile del procedimento assegna un termine di quindici giorni per la presentazione degli elementi mancanti.
6. Il termine di cui al precedente comma può essere interrotto una sola volta dal Comune, con atto del responsabile del procedimento, inviato a mezzo di nota raccomandata con avviso di ricevimento, esclusivamente per la richiesta all'interessato di elementi integrativi o di giudizio che non siano già nella disponibilità del Comune e che il Comune

stesso non possa acquisire autonomamente. Gli elementi integrativi richiesti devono risultare prescritti dalla normativa in vigore.

7. Nel caso di richiesta di elementi integrativi, i termini di cui al precedente comma 1 iniziano a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento, da parte del Comune, degli elementi richiesti. Eventuali richieste di nuovi elementi integrativi successive alla prima, non interrompono i termini di cui al precedente comma 1.
8. Le integrazioni richieste devono pervenire entro 15 giorni dalla richiesta, pena l'archiviazione della pratica.
9. Decorso il termine di cui al comma 1 del presente articolo, considerando le eventuali interruzioni di cui ai precedenti commi 7 e 8, senza che sia stato notificato il provvedimento di diniego, la domanda deve ritenersi accolta e l'operatore commerciale, se il Comune ha provveduto ad approvare le graduatorie definitive del bando, può comunque svolgere la propria attività anche in attesa del rilascio della concessione.
10. L'operatore commerciale deve rispettare le norme fiscali vigenti ed è soggetto a verifiche annuali di regolarità fiscali e contributive (VARA) di cui alla delibera G.R. n. 20-380 del 26/07/2016.

## **Articolo 10 – Autorizzazioni/concessioni di tipo a).**

1. Chi intende ottenere l'autorizzazione/concessione di tipo a) per l'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio dato in concessione per dodici anni, deve presentare al Comune apposita domanda utilizzando il modello di domanda entro i termini previsti dagli specifici bandi indetti dal Comune. Ciascun posteggio è oggetto di distinta concessione.
2. L'autorizzazione/concessione di tipo a), oltre all'esercizio dell'attività con l'utilizzo del rispettivo posteggio, consente la partecipazione alle forme mercatali aventi cadenza ultramensile su tutto il territorio nazionale, la vendita in forma itinerante nel territorio regionale, l'esercizio sulle zone di sosta prolungata e l'esercizio occasionale su posteggi non assegnati in ambito regionale.
3. Nello stesso mercato e nello stesso arco temporale un medesimo operatore può essere titolare e può fruire contemporaneamente fino ad un massimo di due autorizzazioni/ concessioni di posteggio. E' ammesso in

capo ad uno stesso soggetto giuridico il rilascio di più autorizzazioni/concessioni di tipo a) per più mercati, anche aventi svolgimento nei medesimi giorni ed orari. Con decorrenza dal 01 gennaio 2021, il numero massimo di posteggi concedibili è pari a quattro, due per il settore alimentare e due per il settore non alimentare.

4. Nella domanda devono essere dichiarati a pena di inammissibilità:
  - **Il numero dell'area mercatale;**
  - **Il numero del posteggio;**
  - **Il settore o i settori merceologici;**
  - **Il possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98;**
  - **Il possesso dei requisiti professionali nel caso di settore merceologico alimentare o misto, previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98.**
5. In caso di società il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale, nelle forme previste dalla D.G.R. 1 marzo 2000, n. 42-29532, capitolo 2, punto 3.
6. La domanda di concessione deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.
7. Per quanto riguarda il rilascio della ricevuta e del risultato della verifica circa la regolarità e la completezza della domanda, si fa riferimento al precedente articolo 9.

## **Articolo 11 – Autorizzazioni di tipo b)**

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica senza l'uso di posteggio ed in forma itinerante tipo b) è rilasciata dal Comune di residenza del richiedente o, in caso di società di persone, dal Comune in cui ha sede legale la società.
2. L'autorizzazione di tipo b) consente all'operatore l'esercizio del commercio in forma itinerante in riferimento all'ambito territoriale nazionale così come risulta dai Criteri Regionali

che fanno proprie le risultanze della Circolare del Ministero del Commercio n. 3506/c del 16 gennaio 2001, l'esercizio dell'attività nell'ambito delle fiere su tutto il territorio nazionale, la vendita a domicilio del consumatore secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. 114/98 , l'esercizio nelle aree di sosta prolungata qualora previste, la partecipazione alla spunta in ambito nazionale.

3. Allo stesso soggetto non può essere rilasciata più di un'autorizzazione nell'ambito dell'intero territorio regionale, fatti salvi i diritti acquisiti, ai sensi del disposto del Decreto Legislativo 114/1998 e della D.C.R. 32—2642 del 2 aprile 2001, nonché l'acquisto d'azienda per atto tra vivi o per causa di morte.
4. La procedura di rilascio segue quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del presente regolamento, per quanto applicabili e nella domanda di autorizzazione il richiedente deve indicare gli estremi delle autorizzazioni delle quali abbia titolarità al momento della presentazione della stessa.
5. L'operatore commerciale deve rispettare le norme fiscali vigenti ed è soggetto a verifiche annuali di regolarità fiscali e contributive (VARA) di cui alla delibera G.R. n. 20-380 del 26/07/2016.

## **Articolo 12 - Registro per le autorizzazioni/concessioni**

1. Il Comune conserva copia delle autorizzazioni/concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 114/98, e predisponde una apposita forma di registrazione in cui siano annotati i dati salienti di tutte le autorizzazioni/concessioni e più precisamente:
  - a le generalità del titolare;
  - b l'indirizzo di residenza;
  - c il tipo di autorizzazione/concessione;
  - d il settore merceologico oggetto dell'autorizzazione;
  - e il numero del posteggio assegnato all'operatore;
  - f il codice fiscale;
  - g la partita I.V.A.

2. In detto registro si devono annotare tutte le vicende concernenti le autorizzazioni medesime e più precisamente:

- volturazione del titolo autorizzativo ai fini del trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda;
- revoca del titolo autorizzativo;
- estensione merceologica dell'autorizzazione;
- estremi della concessione del posteggio;
- decadenza della concessione del posteggio;
- cessazione dell'attività da parte dei soggetti autorizzati;
- sospensione conseguente la violazione di norme di legge o regolamenti;
- rinuncia, su istanza dell'operatore, alla concessione di singoli posteggi.

3. In caso di cancellazione o di volturazione deve essere annotata la data di cessazione dell'attività nonché, in caso di volturazione, il nuovo titolare dell'autorizzazione

## **PARTE IV – REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE MERCATALI**

### **Articolo 13 – Aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche**

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 13, del D.Lgs. 114/98, il Comune determina l'area, il numero di posteggi, le tipologie merceologiche dei posteggi da destinare allo svolgimento continuativo dell'attività di commercio su aree pubbliche.
2. Specifiche aree devono essere riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti sull'area in cui si effettua il mercato.
3. In particolare può essere prevista una ulteriore area riservata ai produttori ed un'area riservata alla sola esposizione, per la quale vengono previste norme specifiche relative alle merceologie ed al tipo di attrezzature, al fine di offrire una immagine omogenea e coordinata dell'offerta. La predetta regolamentazione viene definita dal consiglio comunale nell'ambito delle norme dettate dal presente regolamento.

## AREA N. 1

### ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 28, COMMA 1, LETTERA A), D.Lgs. 114/98

UBICAZIONE	Via Orti - Piazza Grande	
GIORNO DI SVOLGIMENTO	MERCOLEDI'	
PERIODO	ANNUALE	
ORARIO	8,00-14,00	
AREA VENDITA	mq. 186,75	
TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE	Numero banchi	Superficie vendita
Polli-conigli	1	32,50 mq.
Pesce	1	18,00 mq.
Ortofrutta	1	35,00 mq.
Salumi formaggi	1	33,75 mq.
Dolciumi	1	42,50
Da assegnare	=	=
PRODUTTORI AGRICOLI	1	10 mq.
Totali alimentari	6	171,75 mq.
Extra alimentari assegnati	=	mq. =
Extra alimentare da assegnare	1	15 mq.
TOTALE	7	186,75 mq.

4. Le dimensioni di ciascun posteggio e la sua numerazione sono come di seguito individuate.

## AREA N. 1

### ELENCO POSTEGGI

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI
1	Alimentari	Ortofrutta	7 x 5 =35 mq.
2	Alimentari	Salumi - formaggi	7,5 x 4,5 =33,75 mq.
3	Alimentari	Prodotti agricoli	4x 2,5 =10 mq.
4	Alimentari	Polli conigli	6,5 x 5 =32,5 mq.
5	Alimentari	pesce	6,5 x 3 =18 mq.
6	Alimentari	dolciumi	8,5 x 5 =42,5 mq.
7	Extra Alimentari	Extra alimentari da assegnare	3 x 5 =15 mq.

5. Per l'esatta definizione delle aree pubbliche destinate al commercio come per la loro dimensione e numerazione si rimanda alla planimetria allegata (Allegato 1).



## **Articolo 14 – Aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile**

1. Il Comune di Vignolo non ha ritenuto sinora di avvalersi dell'opportunità di fornire alla popolazione un'offerta commerciale specializzata in particolari merceologie in occasione dei specifiche ricorrenze (art.3 comma 3 lett. b) Indirizzi regionali D.C.R.n.626-3799 del 01/03/00).
2. Nel caso di istituzione di tali manifestazioni, i concessionari di posteggio hanno diritto all'assegnazione dei posti nella manifestazione per l'intera durata decennale della loro concessione.
3. Le aree pubbliche sulle quali si svolgono eventuali manifestazioni, le dimensioni e numerazioni dei posteggi, le modalità di effettuazione sono definite nel provvedimento consiliare di istituzione delle stesse manifestazioni, per essere recepite nel presente regolamento:
4. Le predette manifestazioni possono essere integrate con la compresenza di aspetti ed aree ad attività fieristica da regolamentare con appositi provvedimenti del consiglio comunale da adottare ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale di settore.

## **Articolo 15 – Aree per l'esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche**

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 17, del D.Lgs. 114/98 e dell'articolo 4, comma 1, lettera b), degli Indirizzi Regionali, il Comune al fine di salvaguardare il servizio commerciale nelle frazioni e località decentrate può, con provvedimento consiliare da recepire nel presente regolamento, determinare le aree, il numero di posteggi, le tipologie merceologiche dei posteggi da destinare allo svolgimento a sosta prolungata dell'attività di commercio su aree pubbliche.
2. Le predette aree ai sensi dell'art.4 comma 1 lett.b degli Indirizzi regionali (D.C.R. n.626-3799 del 01/03/00) possono essere assegnate ai titolari di autorizzazioni di tipo B e, limitatamente ai giorni in cui non hanno posteggio assegnato, di tipo A di cui ai precedenti artt.10 ed 11.

# **PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI**

## **Articolo 16 – Autorizzazioni temporanee**

1. Il Sindaco può rilasciare autorizzazioni temporanee alla vendita su area pubblica in occasione di fiere, feste, mercati, mercatini dell'antiquariato o di hobbistica o altre riunioni straordinarie di persone.
2. Le autorizzazioni sono valide soltanto per i giorni delle predette riunioni e sono rilasciate esclusivamente a chi è in possesso dei requisiti professionali e soggettivi previsti dalla Legge.
3. La localizzazione, la tipologia merceologica, il numero, e la dimensione dei posteggi viene determinato dal Comune con deliberazione di Giunta comunale in funzione della manifestazione e del prevedibile afflusso di persone nell'atto dell'istituzione della manifestazione.
4. La presentazione delle domande per ottenere una autorizzazione temporanea può essere effettuata da coloro che ne hanno titolo almeno trenta giorni prima della data dello svolgimento della manifestazione stessa.
5. La procedura segue quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della presente normativa, per quanto applicabili.
6. Il Comune può avvalersi della collaborazione della locale ProLoco nella organizzazione di tali particolari manifestazioni.
7. E' fatto salvo il rispetto delle norme fiscali vigenti.

## **Articolo 17 – Superficie e dimensione dei posteggi**

1. La dimensione di ciascun posteggio è quella indicata negli schemi riportati nei precedenti articoli.
2. Per superficie di vendita si intende l'intera area destinata allo svolgimento dell'attività commerciale di ciascun venditore, corrispondente alla dimensione del posteggio oggetto della concessione, che comprende il banco di vendita o l'autobanco, le attrezzature, le merci e l'eventuale mezzo di trasporto delle stesse.
3. Le dimensioni dei posteggi come sopra definite si applicano nel caso di rilascio di nuove concessioni.

## **Articolo 18 – Vendita senza autorizzazione**

1. Nei confronti di chi esercita il commercio su aree pubbliche senza essere titolare della prevista autorizzazione, si applica il primo comma dell'art. 29 del D.Lgs. 114/98.
- 2 Per gli altri casi di violazione previsti dal D.Lgs. 114/98 si applicano le sanzioni previste dal sopra citato articolo 29

# **TITOLO II REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI**

## **PARTE VI - PREMESSA**

### **Articolo 19 – Area di mercato e zone di vendita**

1. Il mercato sul quale si effettuano le attività di commercio su are pubbliche è compreso nei limiti delle aree indicate nei precedenti articoli.
2. Nell'area di mercato o nelle immediate vicinanze sono ubicati i servizi igienici e sono predisposti idonei spazi per il parcheggio dei mezzi di trasporto dei consumatori.
3. I mezzi di trasporto degli operatori titolari di posteggio devono essere parcheggiati, preferibilmente, all'interno del posteggio stesso, a condizione che tale occupazione, così come le attrezzature utilizzate per l'esposizione delle merci, non eccedano, in alcun modo, i limiti del posteggio stesso.

## **Articolo 20 – Disciplina generale dei mercati**

1. Tutti coloro che accedono ai mercati sono soggetti alle disposizioni delle leggi, ivi incluse le norme fiscali, e dei regolamenti vigenti in materia, nonché alle ordinanze del Sindaco e alle prescrizioni esecutive impartite dagli operatori di Polizia Locale, o comunque dal personale incaricato della vigilanza.

## **PARTE VII – CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL MERCATO**

### **Articolo 21 – Tipologia**

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), degli Indirizzi Regionali, fatte salve le enunciazioni di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 114/98, l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica che si svolge nell'area mercatale comunale (Allegato 1), così come individuata dal precedente articolo 13 del presente Regolamento, si identifica come mercato a cadenza settimanale, con un'offerta integrata al dettaglio di merci alimentari ed extra alimentari.

### **Articolo 22 – Estremi dell'atto di istituzione**

1. Il presente regolamento disciplina tutte le modalità di svolgimento del mercato su aree pubbliche istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 02/00/1987 e restituito con nuova ubicazione con deliberazione del Consiglio comunale n.45 del 29.11.2016 .

## **Articolo 23 – Sospensione e trasferimento temporanei**

1. Qualora ricorrano eccezionali esigenze di tutela del pubblico interesse, sicurezza, sanità, il Comune può disporre lo spostamento o la sospensione temporanea di urgenza di qualunque forma di commercio su area pubblica attraverso una ordinanza motivata contenente l'indicazione delle modalità e della durata della sospensione o dello spostamento.
2. Non costituisce esigenza eccezionale cui si riferisce il precedente comma, il ricorrere di altre forme di manifestazioni o intrattenimenti su area pubblica di qualsiasi tipo e da qualunque ente istituite o promosse; in questa evenienza eventuali spostamenti o sospensioni dell'attività commerciale devono essere concordate dal Comune con le rappresentanze degli operatori interessati o con le Associazioni provinciali di categoria maggiormente rappresentative.

## **PARTE VIII – GESTIONE OPERATIVA DEL MERCATO**

### **Articolo 24 – Orario di mercato**

1. L'orario di vendita del mercato è così articolato:
  - **Mercato del Mercoledì:**
    - ore 8.00 alle ore 14.00 per l'intero anno;
2. Al fine di permettere ai venditori ambulanti di sistemare i banchi e la propria merce, è consentita l'occupazione del suolo pubblico una ora prima dell'inizio della vendita; il posto deve essere lasciato completamente sgombro di merci, attrezzature ed eventuali rifiuti entro una ora dall'orario di chiusura delle vendite.
3. Gli operatori devono avere installato il proprio banco/autonegozio e le attrezzature consentite nell'area relativa al posteggio entro l'inizio dell'orario di vendita

stabilito al comma 1 del presente articolo, salvo quanto diversamente disposto dagli articoli seguenti.

4. Per evitare turbamento alle attività del mercato, gli operatori ambulanti, nel caso di assegnazione giornaliera, sono obbligati a permanere sul mercato fino alle ore 12.30. L'abbandono del posteggio in orario anteriore viene conteggiato come assenza.
5. Nel caso in cui la data di svolgimento del mercato risulti coincidente con una festività, lo svolgimento del mercato può essere anticipato o posticipato al giorno precedente o successivo mediante ordinanza del Sindaco.
6. Eventuali deroghe agli orari così individuati possono essere stabilite, per particolari esigenze.

## **Articolo 25 – Modalità di accesso degli operatori**

1. I banchi, gli autonegozi, le attrezzature, i mezzi di trasporto, devono essere collocati come da planimetria particolareggiata nello spazio appositamente delimitato e per il quale è stata rilasciata apposita concessione.
2. Deve essere sempre assicurato il passaggio di automezzi di pronto soccorso e di emergenza.

## **Articolo 26 – Circolazione pedonale e veicolare**

1. Dalle ore 7.00 alle ore 15.00 del mercoledì è vietata la circolazione dei veicoli nell'area destinata al mercato, ad eccezione degli automezzi di pronto soccorso e di emergenza, salvo comprovati casi di forza maggiore e sempre che non comporti turbativa al regolare svolgimento delle attività di vendita.
2. È vietata altresì la sosta dei veicoli nei tratti liberi da installazione di vendita, nonché nei posteggi eventualmente non occupati dai rispettivi concessionari.
3. I veicoli per il trasporto delle merci e di altro materiale in uso agli operatori commerciali possono sostare sull'area di mercato esclusivamente all'interno del posteggio regolarmente a disposizione del concessionario, purché lo spazio globale occupato non superi le dimensioni del posteggio loro assegnato.

# **PARTE IX – REGOLAMENTAZIONE DEI POSTEGGI**

## **Articolo 27 – Concessione del posteggio**

1. Il rilascio della concessione relativa ai singoli posteggi nel mercato è effettuata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione.
2. La concessione del posteggio ha una durata di dodici anni.
3. La concessione del posteggio non può essere ceduta, a nessun titolo, se non con l'azienda commerciale e la relativa autorizzazione.
4. La concessione del posteggio rilasciata a produttori agricoli ha validità decennale e può essere rilasciata ai fini di un utilizzo annuale, stagionale o per periodi inferiori, correlati alle fasi di produzione.
5. Nel caso di concessioni di posteggio con utilizzo inferiore all'annuale rilasciate a produttori agricoli, lo stesso posteggio può essere oggetto di più concessioni.

## **Articolo 28 – Subingresso nel posteggio**

1. Il trasferimento dell'azienda in gestione o in proprietà, per atto tra vivi o mortis causa, comporta altresì il trasferimento della concessione di posteggio al subentrante.

## **Articolo 29 – Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi**

1. I concessionari di posteggio non presenti all'ora stabilita ai sensi del precedente articolo 24, comma 1, non possono più accedere alle operazioni mercatali della giornata e sono considerati assenti, senza possibilità di richiedere la restituzione delle tasse o dei canoni pagati.
2. I posti assegnati con carattere continuativo che non vengono occupati entro l'ora stabilita ai sensi del precedente articolo 24, comma 1, nonché i posti non ancora assegnati, sono considerati disponibili per l'assegnazione giornaliera agli operatori commerciali frequentatori saltuari, presenti in quella giornata (cosiddetta "spunta").
3. L'assegnazione dei posteggi disponibili, di cui al comma precedente, è effettuata ogni giorno di svolgimento del mercato, direttamente sull'area mercatale, alle ore 09.00 di ogni mercoledì.
4. Tale assegnazione è riservata, in ogni mercato, a coloro che, presenti al momento dell'assegnazione e provvisti dell'autorizzazione originale, siano legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, secondo l'ambito territoriale di validità del tipo di autorizzazione esibita, così come specificato al Titolo IV, Capo II, Sezione I e Capo III, Sezione I dei Criteri Regionali, e nel rispetto, nell'ordine, dei seguenti criteri:
  - a) **Più alto numero di presenze sul mercato di cui trattasi sulla base dell'autorizzazione di presupposto esibita dall'operatore, cumulate con quelle dell'eventuale dante causa;**
  - b) **Maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto titolare dell'autorizzazione esibita ai fini dell'assegnazione, così come risultante dalla data di iscrizione nel registro delle imprese, sommata a quella dell'eventuale dante causa;**
5. L'assegnazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria formata in base alle annotazioni sull'apposito registro delle presenze dei partecipanti all'assegnazione giornaliera o ruolino di spunta.
6. Tale graduatoria è compilata dagli operatori di Polizia locale, aggiornata a cadenza mensile per ciascun mercato o fiera e non è soggetta a scadenza temporale. Per le fiere la rilevazione delle presenze non effettive deve intendersi iniziata dal 05/07/2012.
7. Nel caso di situazioni paritetiche la priorità viene definita in base all'ordine cronologico della data di rilascio dell'autorizzazione.



8. **Non possono comunque concorrere all'assegnazione giornaliera gli ambulanti già titolari di posteggio fisso nella stessa area di mercato per lo stesso giorno con la medesima autorizzazione amministrativa.**
9. **Qualora titolare di più autorizzazioni, esibite alternativamente, l'operatore non può cumulare ai fini della spunta, a favore di un'autorizzazione le presenze registrate a favore dell'una o delle altre.**
10. **Non è consentito ad una stessa persona fisica di presentarsi per la spunta con più titoli ed effettuare la spunta contemporaneamente con tutti i titoli stessi sia a nome e per conto proprio che per conto altrui.**
11. **Il titolare di autorizzazione per il commercio su area pubblica a posto fisso su area mercatale può partecipare alle assegnazioni occasionali di posteggio sulla stessa area di mercato e nello stesso arco temporale di utilizzo del posteggio assegnato in concessione decennale, fino ad un massimo di due concessioni (quattro dal 2021). In tal caso non può essere utilizzata, ai fini dell'assegnazione occasionale, la stessa autorizzazione relativa al/ai posteggio/i già in concessione dodecennale su quello stesso mercato. La stessa persona fisica non può contestualmente partecipare alla spunta ed occupare il posteggio assegnato in concessione dodecennale.**
12. **I titolari di posteggio fisso devono iniziare la vendita entro l'orario stabilito e gli assegnatari giornalieri entro 30 minuti dalla assegnazione, fatti salvi comunque i divieti di cui al precedente articolo 26, comma 1.**
13. **Gli operatori commerciali partecipanti all'assegnazione giornaliera hanno diritto alla presenza, indipendentemente dal fatto di avere potuto o meno svolgere l'attività.**
14. **La presenza non viene conteggiata nel caso in cui l'operatore commerciale rifiuti l'assegnazione giornaliera del posteggio.**
15. **Per ottenere una migliore organizzazione del mercato, la graduatoria di cui al presente articolo può essere differenziata fra il settore merceologico alimentare e quello extra alimentare. È possibile assegnare un posteggio occasionalmente libero di una merceologia ad un operatore che tratta l'altra solamente quando non sono più presenti richiedenti che trattano quella merceologia.**
16. **Per il settore dei produttori agricoli l'assegnazione giornaliera dei posteggi temporaneamente non occupati viene effettuata assegnando gli spazi ancora disponibili ogni giorno di utilizzo in base ai criteri di cui all'art. 14 del DPGR 09/11/2015 n. 6/R, ed a parità di tutte le altre**

condizioni sulla base del criterio del maggior numero di presenze sul mercato.

17. Ai fini delle assegnazioni giornaliere, di cui al comma precedente, il Comune predispone apposita graduatoria, con le modalità previste per tutti gli altri tipi di posteggi.

### **Articolo 30 – Modalità di riassegnazione dei posteggi del mercato**

1. In caso di ristrutturazione o di spostamento temporaneo del mercato viene predisposto a cura del Comune un apposito elenco degli operatori titolari di posteggio che abbiano espresso le opzioni di scelta dei nuovi posti, chiamati ad esprimerle secondo l'ordine della maggiore anzianità di frequenza, risultante dalla data della concessione del posteggio o altra idonea documentazione.
2. A parità di data prevale la maggiore frequenza sul mercato oggetto della modifica, ed in caso di ulteriore parità prevale la maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto giuridico titolare dell'autorizzazione.
3. L'espressione della opzione di scelta da parte dell'operatore non può prescindere da eventuali impostazioni definite dal Comune in merito alle dimensioni o alla localizzazione in specifici settori dei posteggi disponibili, in relazione al tipo di attrezzature utilizzate per la vendita, alle merceologie autorizzate ed ai servizi disponibili (acqua, luce, scarichi) per soddisfare al meglio le norme igienico sanitarie e di sicurezza.
4. L'opzione esercitata dai concessionari non può in alcun caso causare pregiudizio all'articolazione del mercato che deve essere funzionale alla produttività ed al servizio offerto dallo stesso.

### **Articolo 31 – Registro degli operatori sui mercati**

1. Sono istituiti presso il Comune appositi registri a carattere pubblico, uno per ciascuna tipologia di commercio su area pubblica, nei quali sono iscritti i titolari di concessione di posteggio.
2. L'originale dei registri di cui al comma precedente unitamente alla planimetria di mercato con l'indicazione dei posteggi, in numeri arabi, deve essere tenuto a disposizione, per la visione, degli operatori e di chiunque ne abbia interesse presso l'Ufficio Commercio del Comune.

3. Tali registri sono suddivisi in due parti, rispettivamente riferite ai venditori ambulanti e ai produttori agricoli, contengono i dati salienti di tutte le concessioni e più precisamente:
  - **le generalità del titolare;**
  - **la tipologia merceologica consentita;**
  - **gli estremi dell'autorizzazione alla vendita al dettaglio per il commercio su area pubblica;**
  - **gli estremi della concessione del posteggio;**
  - **le dimensioni del posteggio e la superficie assegnata;**
  - **la data di scadenza della concessione del posteggio.**
4. Su questi registri si annotano le presenze degli operatori nei giorni di mercato, le assenze e le assenze giustificate.

## **Articolo 32 – Modalità di registrazione**

1. Gli agenti preposti alla vigilanza di cui al successivo articolo 43 del presente regolamento, provvedono a rilevare le presenze e le assenze degli operatori del mercato alla decorrenza del termine orario stabilito al precedente articolo 24, comma 1.
2. Ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), del D. Lgs. 114/98, gli operatori del mercato che, senza giustificato motivo, non utilizzano il posteggio loro assegnato per ciascun anno solare per un periodo di tempo complessivamente superiore a quattro mesi, ovvero diciassette giornate come chiarito nei Criteri Regionali, decadono dalla concessione del posteggio.
3. Si considerano assenze giustificate quelle causate da malattia, gravidanza, servizi resi allo Stato (militare, giudice popolare, ecc.) ed i casi eccezionali previsti dalla normativa regionale.
4. In caso di grave impedimento fisico del soggetto interessato, limitatamente alle cause previste dal D. Lgs. 114/98, sono accolte e ritenute valide le giustificazioni dell'assenza presentate a posteriori.
5. L'eventuale comunicazione di assenza per causa di malattia, gravidanza, servizio militare, ferie o altre cause giustificative previste dalle presenti disposizioni, esibita da soggetti non titolari di concessione di posteggio non rileva ai fini del computo delle presenze poste a base delle graduatorie di spunta.

6. Gli agricoltori produttori diretti a causa della mancanza di prodotti stagionali possono assentarsi dal mercato per un periodo superiore a quattro mesi senza incorrere nella perdita del posteggio, previa comunicazione scritta da effettuarsi almeno otto giorni prima dell'assenza all'Ufficio Commercio del Comune.
7. Allorché, a seguito di gravi avversità atmosferiche, ovvero in caso di anticipazione o posticipazione della data di svolgimento del mercato, si debba verificare l'assenza di almeno la metà più uno dei titolari di posteggi fissi, le assenze non vengono conteggiate ai fini della decadenza del posteggio.
8. Nel caso in cui la data dello svolgimento del mercato venga spostata per evitare la coincidenza con una festività, o nel caso di esecuzioni straordinarie del mercato nelle festività del mese di dicembre ed in quelle festive individuate in sede di definizione del calendario annuale delle deroghe ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs.vo 114/98, non vengono computate le assenze degli operatori ai fini della decadenza dalla concessione di posteggio.
9. Agli effetti del termine previsto, a pena di decadenza della concessione del posteggio per mancato utilizzo dello stesso, non si computano le assenze effettuate dall'operatore per il periodo delle ferie, per un numero di giorni non superiore a trenta nell'arco dell'anno corrispondenti a 4 mercati.
10. In aggiunta alle cause giustificative di assenza dal posteggio indicate dall'articolo 29, comma 4. Lettera b) del D.Lgs. 114/98 al fine di non incorrere nella decadenza del posteggio e nella conseguente revoca dell'autorizzazione, è consentito al Comune di valutare discrezionalmente, fino ad un periodo massimo di assenza dal posteggio di un anno, la sussistenza di gravi motivi impeditivi all'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica a posto fisso, in casi eccezionali, debitamente comprovati.

### **Articolo 33 – Decadenza della concessione di posteggio**

1. Gli agenti preposti alla vigilanza di cui all'articolo 43 del presente regolamento, provvedono al costante aggiornamento del registro di cui all'articolo 31.
2. Accertato il mancato utilizzo del posteggio per un periodo superiore a diciassette giornate per ciascun anno, l'Ufficio Commercio provvede a comunicare immediatamente l'automatica decadenza dalla concessione di posteggio

all'interessato, nonché la revoca dell'autorizzazione amministrativa (ove ricorra la fattispecie), e della relativa concessione/concessione

3. Analoga comunicazione viene inviata al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza e, limitatamente ai generi alimentari, all'Azienda Sanitaria Locale – Servizio di igiene pubblica – competente per territorio.

## **Articolo 34 – Scadenza e rinuncia della concessione di posteggio**

1. La concessione di posteggio cessa alla sua naturale scadenza, desumibile all'atto di rilascio ovvero per rinuncia del titolare.
2. La rinuncia è consentita, previa comunicazione da parte del titolare del posteggio, e comporta l'automatica revoca dell'autorizzazione/concessione.

## **PARTE X – MODALITÀ DI VENDITA**

### **Articolo 35– Obblighi dei venditori**

1. I venditori possono occupare esclusivamente il posto loro assegnato per l'esercizio della propria attività commerciale; i passaggi per il pubblico devono essere lasciati liberi da ogni ingombro.
2. I venditori devono mantenere puliti i propri banchi e le relative attrezzature; hanno altresì l'obbligo di tenere sgombro da rifiuti lo spazio da essi occupato. Al termine delle operazioni di vendita i rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani devono essere raccolti, chiusi ermeticamente in sacchetti a perdere e depositati negli appositi contenitori all'uopo installati, ove esistono, od asportati con mezzi propri al termine delle operazioni di mercato.
3. I venditori devono obbligatoriamente esibire, a richiesta degli operatori addetti alla vigilanza in area mercatale, l'autorizzazione amministrativa in originale abilitante all'esercizio del commercio su aree pubbliche, le ricevute

attestanti il pagamento dei tributi e/o canoni dovuti al Comune , la concessione relativa al posteggio, l'attestazione di regolarità fiscale e contributiva (VARA), nonché ogni altro documento od atto necessario agli organi di vigilanza, al fine dell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

4. Con l'uso del posteggio il concessionario assume tutte le responsabilità verso i terzi derivanti da doveri, ragioni e diritti connessi all'esercizio dell'attività.
5. I cartellini o il listino prezzi indicanti il prezzo delle merci esposte in vendita devono essere scritti in modo chiaro e leggibile, ben esposti alla vista del pubblico con preciso riferimento alle singole quantità e qualità dei prodotti.
6. Ogni altra informazione relativa alla merce posta in vendita e diretta al pubblico deve essere collocata in modo ben visibile, chiaro ed inequivocabile anche quando trattasi di merce usata.

## **Articolo 36 – Attrezzature di vendita**

1. Le tende di protezione dei banchi e quant'altro avente tale finalità, non possono sporgere, dalla verticale del limite di allineamento oltre il posteggio assegnato.
2. Nell'attività di vendita è vietato recare molestia in qualsivoglia modo, richiamare gli acquirenti con suoni, schiamazzi, usare parole o compiere atti sconvenienti, occupare spazi non regolarmente assegnati, tenere cani o qualsiasi altro animale sul banco di vendita.
3. È vietato accendere fuochi o utilizzare mezzi precari di riscaldamento con fiamme libere.
4. Gli operatori del commercio su aree pubbliche che pongono in vendita dischi, musicassette e simili possono utilizzare gli apparecchi di diffusione sonora a condizione che le emissioni acustiche siano contenute e per il tempo strettamente necessario per la contrattazione in corso.

## **Articolo 37 – Collocamento delle derrate**

1. Le derrate alimentari poste in vendita sui mercati devono essere tenute alla vista del pubblico in modo che possano

essere ispezionate agevolmente dagli agenti e dai funzionari addetti ai mercati ed alla vigilanza sanitaria.

2. Le derrate alimentari non possono essere collocate sul suolo ma su banchi appositamente attrezzati aventi altezza non inferiore a mt.1.00.
3. L'altezza dei cumuli delle merci non può superare mt. 1.50 dal suolo.

## **Articolo 38 - Divieti di vendita**

1. È vietato il commercio di qualsiasi oggetto per estrazione a sorte.
2. Sui mercati è fatto divieto porre in vendita derrate alimentari e bevande non atte al consumo e comunque non conformi alle leggi sanitarie.
3. A tali effetti si intendono destinati alla vendita tutti i prodotti che si trovano presso il posto di vendita; non possono essere venduti o posti in vendita i prodotti non contemplati nella autorizzazione e quelli non previsti nella zona o settore in cui si effettua la vendita stessa.
4. Nei casi di cui ai precedenti commi tali prodotti possono essere confiscati.
5. E' altresì vietato l'utilizzo di strutture, banchi ed attrezzature che non siano conformi con quanto stabilito dalla ordinanza 3 aprile 2002 del Ministro della Sanità, recante "Requisiti igienico – sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche" e dalla Determina regionale n.90 del 09/07/2002.
6. La vendita di prodotti alimentari è comunque sottoposta al rispetto della legge 283/1962 e del relativo regolamento di attuazione.

## **Articolo 39 - Vendita di animali destinati all'alimentazione**

1. Nei mercati è severamente proibito uccidere, spennare, eviscerare animali; i polli devono essere posti in vendita già spennati ed eviscerati, i conigli liberati dalle parti distali ed accuratamente eviscerati, con l'osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti.

2. E' vietato indossare grembiuli od altri indumenti insanguinati.
3. La vendita di animali vivi per uso alimentare è ammessa solo da parte degli agricoltori produttori diretti e degli ambulanti che vendono prodotti ittici.

## **Articolo 40 - Atti dannosi agli impianti del mercato**

1. I venditori ambulanti non devono danneggiare, deteriorare, manomettere o insudiciare gli impianti del mercato ed in modo particolare il suolo.
2. E' altresì vietato depositare rifiuti presso le fontanelle pubbliche e comunque ingombrare lo spazio ad esse adiacente; nel fare uso delle fontanelle si deve avere cura di non comprometterne il regolare funzionamento.

## **Articolo 41 - Utilizzazione dell'energia elettrica e bombole di gas**

1. E' fatto divieto ai venditori ambulanti di effettuare allacciamenti agli impianti esistenti per l'utilizzazione di energia elettrica, senza la preventiva autorizzazione dell'autorità competente.
2. Gli allacciamenti, il consumo e la manutenzione sono a totale carico degli utenti.
3. Nei mercati è vietato l'utilizzo di bombole di gas sia per riscaldamento sia per cucina salva la presentazione agli organi di vigilanza dell'autorizzazione, qualora necessaria, rilasciata dagli enti competenti unitamente alla presentazione di perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la conformità dell'apparecchiatura alle norme vigenti in materia o presentazione di copia del certificato di omologazione dell'apparecchio.

## **Articolo 42 – Furti, danneggiamenti e incendi.**



1. L'Amministrazione comunale non risponde dei furti, danneggiamenti e incendi che si verificano nei mercati.

## **PARTE XI – ORGANI DI CONTROLLO**

### **Articolo 43 – Preposti alla Vigilanza.**

1. Preposto alla vigilanza sui mercati sono il Comando di Polizia locale, gli altri organi di Polizia e l'Azienda Sanitaria Locale.
2. In particolare spetta al personale comunale addetto al mercato:
  - **sovrintendere alla formazione ed allo scioglimento dei mercati nei giorni di svolgimento;**
  - **gestire l'assegnazione a carattere giornaliero dei posti vacanti;**
  - **rilevare le assenze dei titolari delle concessioni di posteggio, con riferimento esclusivo all'esibizione dell'autorizzazione;**
  - **far osservare il rispetto di tutte le norme concernenti l'attività commerciale (peso netto, pubblicità dei prezzi, ecc.);**
  - **far osservare il rispetto del presente Regolamento.**

### **Articolo 44 - Delegati o Commissione di Mercato.**

1. Per ogni area di mercato, gli ambulanti titolari di concessione di posto fisso, possono eleggere una Commissione composta da un massimo di tre delegati, uno per ciascun settore merceologico alimentare ed extra alimentare, ed uno per i produttori.
2. E' compito degli ambulanti comunicare al Comune il nominativo degli eletti.

3. La Commissione ha il compito di collaborare, per il regolare svolgimento dell'attività di mercato e per la corretta applicazione del presente regolamento, con l'Assessorato al Commercio e con gli organi preposti alla vigilanza; inoltre rappresenta le istanze di carattere generale nei confronti della Pubblica Amministrazione.
4. Valgono inoltre le seguenti specificazioni:
  - **uno stesso operatore non può essere eletto Delegato in più aree di mercato comunali;**
  - **la delega decade in caso di perdita, a qualunque titolo, della concessione di posto fisso;**
  - **in caso di decadenza di un Delegato, subentra il successivo nella graduatoria dei voti riportati per la medesima area – in tal caso il nominativo del sostituto deve essere comunicato al Comune.**

## **PARTE XII – NORME FINALI**

### **Articolo 45 – Norme finali**

1. Per tutto quanto non indicato nel presente articolato si fa specifico riferimento alle leggi vigenti.

### **Articolo 46 – Canone, tasse e tributi comunali**

1. Le concessioni annuali aventi validità dodecennale sono assoggettate al pagamento del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche e della tassa dello smaltimento dei rifiuti solidi secondo le modalità previste dal Comune.
2. Per gli assegnatari dei posti giornalieri, la riscossione avviene all'atto dell'installazione del banco direttamente dal personale incaricato il quale rilascia quietanza da apposito bollettario.

### **Articolo 47 - Sanzioni**

1. Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione stessa, è punito con la sanzione

amministrativa del pagamento di una somma da Euro 2.582,00 a Euro 15.493,00 e con la confisca delle attrezzature e della merce come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D. Lgs. 114/98.

2. Chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dal presente regolamento e dalla deliberazione del Comune, adottata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 114/98, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 516,00 a Euro 3.098,00 come previsto dall'articolo 29, comma 2, del Decreto Legislativo 114/98.
3. In caso di particolare gravità o di stessa violazione commessa per due volte in un anno, il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.
4. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il Comune. Alla medesima autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

## **Articolo 48 – Entrata in vigore.**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla avvenuta esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di sua adozione.